DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 26/03/2009

Deliberazione in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal

.....

COMUNE DI PISA

Presiede il Presidente Del Consiglio MACCIONI TITINA

ORIGINALE

E' PRESENTE IL SINDACO FILIPPESCHI MARCO

Sono inoltre presenti gli Assessori GHEZZI PAOLO CASSONE ANTONIO CERRI FABRIZIO CHIOFALO MARIA LUISA FORTE GIUSEPPE GAY DAVID SERFOGLI ANDREA VIALE GIOVANNI ZAMBITO YLENIA

Assiste il Segretario Generale NOBILE ANGELA

Scrutatori: Consiglieri MAFFI ANTONIO MODAFFERI SANDRO CECCARELLI VALTER

OGGETTO: CRITERI E MODALITA' PER LA ESECUZIONE DI LAVORI INTERESSANTI SEDI STRADALI E SPAZI PUBBLICI COMUNALI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .

Comunicata a:
FINANZE E POLITICHE TRIBUTARIE
MOBILITA'
ITALIA DEI VALORI
IN LISTA PER PISA
PARTITO DEMOCRATICO
POPOLO DELLE LIBERTA
PARTITO SOCIALISTA
SINISTRA ARCOBALENO
UDC
ORGANO DI REVISIONE
UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO

.....

Il Presidente Del Consiglio
MACCIONI TITINA

Il Segretario Generale
NOBILE ANGELA

Consiglieri in carica:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
ARMANI FABIO	P	GORRERI ALESSANDRO	P
BALZI MASSIMO	A	LANDUCCI STEFANO	P
BANI MARCO	P	MACCIONI TITINA	P
BEDINI FILIPPO	A	MAFFI ANTONIO	P
BINI MAURIZIO	P	MANCINI PAOLO	P
BONGIOVANNI PATRIZIA	A	MASTANTUONO VINCENZO	A
BRANCHITTA LUIGI	P	MAZZEO ANTONIO	P
BRONZINI MIRELLA	P	MELFI FRANCA	A
BUSCEMI RICCARDO	A	MODAFFERI SANDRO	P
CAMMILLI ANDREA	P	MONACO MARCO	P
CAPECCHI FRANCESCO	P	MONCERI FRANCESCO	P
CECCARELLI VALTER	P	PAOLETTI TANGHERONI PATRIZIA	P
CHINCARINI MARIA LUISA	P	PASSARELLI LIO MICHELE	P
COGNETTI PAOLO	P	PETRUCCI DIEGO	A
DE NERI MARIACHIARA	P	PISANI NICOLA	P
DEL TORTO RANIERI	P	SCARAMUZZINO CARMELO	P
DI LUPO MICHELE	P	SILVESTRI SILVIA	P
FILIPPESCHI MARCO	P	TITONI LUCA PAOLO	A
GALLO SANDRO	P	VENTURA GIUSEPPE	P
GANGEMI CAYETANO ROQUE	P	ZAPPACOSTA CARMINE	P
GARZELLA GIOVANNI	P		

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: CRITERI E MODALITA' PER LA ESECUZIONE DI LAVORI INTERESSANTI SEDI STRADALI E SPAZI PUBBLICI COMUNALI

Premesso che:

una delle cause del precario stato di manutenzione delle sedi stradali è da ascrivere ad una non perfetta esecuzione dei ripristini degli scavi, eseguiti per conto delle aziende erogatrici di sottoservizi o di privati;

per ovviare a questa carenza è necessario stabilire criteri e modalità per l'esecuzione di lavori interessanti sedi stradali e spazi pubblici comunali, e, soprattutto, istituire l'obbligo del versamento di una cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori commisurata all'entità degli stessi.

analogamente a quanto già avviene per l'istruttoria tecnica delle pratiche dell'edilizia privata, verificato che l'art. 405 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" istituisce i diritti per le operazioni tecniche e tecnico-amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni per occupazione della sede stradale con opere, depositi e cantieri (art. 21 e 26 del D.Lgvo 30 aprile 1992, n. 285 "Codice della Strada"), e verificato che il rilascio di autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico da parte del Comune presuppone una complessa attività istruttoria di carattere tecnico che non si esaurisce con il rilascio stesso dell'autorizzazione ma continua con operazioni di controllo e termina con il collaudo dei lavori per lo svincolo della cauzione;

Visto il contratto di servizio con SEPI s.p.à.;

Visto il contratto di servizio con PISAMO s.p.a.;

Preso atto che, in base all'art. 53, comma 16, della Legge 388/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, i regolamenti sulle entrate degli enti locali, se approvati anche dopo l'inizio dell'esercizio purché entro la data fissata per l'approvazione del bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 19 dicembre 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 05.01.2009) che proroga il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2009 degli enti locali al 31 marzo 2009;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U. sull'ordinamento degli Enri Locali (D.Lgs. 267 del 18.08.2000) che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quale allegato A)

All'unanimità dei presenti con voti resi nelle forme di legge, debitamente controllati dagli scrutatori, essendosi verificato il seguente risultato:

DELIBERA

- di approvare il regolamento ad oggetto: CRITERI E MODALITA' PER LA ESECUZIONE DI LAVORI INTERESSANTI SEDI STRADALI E SPAZI PUBBLICI COMUNALI", nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di confermare lo sportello della SEPI quale "sportello unico" per la ricezione, la gestione amministrativa delle pratiche e per il rilascio delle autorizzazioni relative agli interventi effettuati su suolo pubblico da parte di terzi;

- di confermare a PISAMO l'incarico di gestione tecnica e coordinamento degli interventi sulla viabilità urbana nell'ambito del più generale conferimento di competenze in materia di sicurezza stradale e manutenzione delle infrastrutture stradali;
- di dare mandato a PISAMO s.p.a. di attivare procedure tecniche ed amministrative tese al conseguimento di un'ottimizzazione delle risorse, pubbliche e private, da utilizzare per il ripristino delle pavimentazioni stradali manomesse o deteriorate anche attraverso specifiche convenzioni con le aziende erogatrici di pubblico servizio (ENEL, Toscana Energia, Acque, Telecom, ecc.);
- di dare mandato a PISAMO di redigere il Disciplinare Tecnico di cui all'allegato regolamento;
- di dare atto che le procedure in corso resteranno in vigore fino all'approvazione del nuovo disciplinare tecnico da parte degli organi competenti;
- di trasmettere il presente atto a PISAMO s.p.a. e SEPI s.p.a..

Id. 530084

CRITERI E MODALITA' PER LA ESECUZIONE DI LAVORI INTERESSANTI SEDI STRADALI E SPAZI PUBBLICI COMUNALI

Art. 1 - APPLICAZIONE

Le norme del seguente regolamento si applicano in tutti i casi in cui venga richiesta l'autorizzazione all'esecuzione di lavori interessanti le sedi stradali, i marciapiedi, le aree di parcheggio, le aree a verde ed altre aree di proprietà comunale e/o di proprietà privata gravata da servitù di uso pubblico.

Art. 2 - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Chiunque intende manomettere il suolo pubblico o le altre superfici di cui all'art. 1 deve preventivamente inoltrare domanda di autorizzazione a S.E.PI. S.p.a., secondo le modalità e le procedure previste.

Art. 3 - RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione viene rilasciata da S.E.PI. S.p.a.. Il richiedente, per il ritiro dell'autorizzazione, deve dichiarare di aver preso visione e di accettare le prescrizioni contenute nel Disciplinare Tecnico di cui al successivo articolo del presente regolamento. Inoltre il richiedente è tenuto a versare a S.E.PI. S.p.a. una cauzione a garanzia dell'esecuzione dei lavori a regola d'arte o, in alternativa, a prestare idonea garanzia fideiussoria.

Art. 4 - DISCIPLINARE TECNICO

Il Disciplinare Tecnico, contiene tutte le condizioni e prescrizioni tecniche necessarie per l'esecuzione dei lavori. Il richiedente è tenuto a rispettare e a far rispettare tutte le condizioni e prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare suddetto, pena la revoca dell'autorizzazione stessa e/o l'intervento surrogatorio dell'Amministrazione Comunale, con spese a carico dello stesso richiedente inadempiente.

Art. 5 - CAUZIONE A GARANZIA

L'importo della cauzione a garanzia dell'esecuzione dei lavori a regola d'arte è determinato come segue:

a) **in caso di manomissione ortogonale all'asse stradale:**
   1. se la strada è di larghezza inferiore o uguale a metri 5,00 viene considerato un rettangolo di lato parallelo allo scavo pari a tutta la carreggiata e di lato ortogonale allo scavo pari a metri 2,00 in asse allo scavo (tot. metri 4,00);
   2. se la strada è di larghezza maggiore a metri 5,00 lo scavo viene maggiorato di un franco esterno di m 0,50 su tutti i lati e viene considerato un rettangolo di lato parallelo allo scavo pari alla corsia/corsie sul quale insiste e di lato ortogonale allo scavo pari a metri 2,00 in asse allo scavo (tot. metri 4,00);

b) **in caso di manomissione parallela all'asse stradale:**
   1. se la strada è di larghezza inferiore o uguale a metri 5,00 viene considerato un rettangolo di lato parallelo allo scavo pari alla lunghezza dello scavo stesso aumentato di un franco esterno di metri 0,50 ambo le estremità e di lato ortogonale allo scavo pari a tutta la carreggiata;
   2. se la strada è di larghezza maggiore di metri 5,00 lo scavo viene maggiorato di un franco esterno di m 0.50 su tutti i lati e viene considerato un rettangolo di lato parallelo allo scavo pari alla lunghezza dello scavo maggiorato come sopra e di lato ortogonale allo scavo pari alla corsia/corsie sul quale insiste;

c) **nel caso in cui la manomissione ha un andamento non rettilineo**, ramificato oppure con svolte, il computo della superficie manomessa verrà effettuato considerando la composizione di rettangoli successivi posti lungo lo sviluppo dello scavo che circoscrivono la rottura, eventualmente a lati curvilinei, aumentati di un franco di metri 0,50 per parte del rettangolo stesso, secondo i criteri stabiliti ai precedenti paragrafi;

d) **nel caso in cui la rottura sia adiacente ad un manufatto** (marciapiede, muro o altra costruzione in genere), il computo della superficie manomessa non sarà soggetta, dal lato del manufatto stesso all'applicazione del franco di metri 0,50,

e) **nelle pavimentazioni di tipo cementizio o speciale**, quali lastricati, o comunque realizzati con muratura composita di manufatti prefabbricati fuori opera, sono in ogni caso, conteggiate per intero le lastre;

f) **per rotture eseguite su marciapiedi di qualsiasi genere** la cui larghezza è minore o uguale a metri 2,00, la rottura stessa sarà riferita a tutta la larghezza del marciapiede.

L'importo da versare a metro quadrato di superficie è fissato periodicamente con deliberazione della Giunta Comunale.

La cauzione rimane vincolata per il periodo individuato dal disciplinare e fino all'esito positivo della verifica della pavimentazione di cui all'art. 15 del Titolo II che verrà effettuata dalla PISAMO o da altri soggetti da questa delegati, che accerterà il rispetto delle prescrizioni tecniche fino all'esito positivo del ripristino.

Nei casi in cui la cauzione dovesse essere incamerata, parzialmente o totalmente, verrà data comunicazione motivata; la cauzione incamerata servirà esclusivamente all'effettuazione degli interventi di ripristino a regola d'arte ritenuti necessari.

La procedura di rimborso della cauzione sarà attivata dalla richiesta di svincolo presentata a S.E.PI. S.p.a. dopo l'ultimazione dei lavori comprensivi del ripristino definitivo e della segnaletica stradale.

Nel caso di aziende od enti che gestiscono pubblici servizi la cauzione viene costituita "una tantum" e rimane vincolata nel tempo con l'obbligo di integrarne l'importo in misura equivalente alla somma utilizzata dalla PISAMO per l'intervento di ripristino di opere non realizzate a perfetta regola d'arte a giudizio dei tecnici della PISAMO stessa preposti al controllo.

L'importo della cauzione, per aziende od enti che gestiscono pubblici servizi, e le modalità del versamento sono fissate con determinazione dirigenziale.

Art. 6 - SPESE DI ISTRUTTORIA

Considerato che il rilascio di autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico presuppone una complessa attività istruttoria di carattere tecnico che non si esaurisce con il rilascio stesso dell'autorizzazione, ma continua con operazioni di controllo e termina con la verifica dei lavori per lo svincolo della cauzione, viene stabilito l'obbligo del versamento di un diritto di istruttoria, in parte commisurato all'entità dei lavori, quale rimborso per spese di istruttoria e per operazioni tecniche connesse al controllo ed al successivo collaudo dei lavori, da versare contestualmente alla cauzione e prima del rilascio dell'autorizzazione (art. 405 D.P.R. n°495/1992).

L'importo del diritto di istruttoria è fissato con deliberazione della Giunta Comunale ed aggiornato periodicamente.

Art. 7 - CONTROLLI

I controlli che saranno effettuati dalla PISAMO o da altri soggetti da questa delegati durante il corso dei lavori, a garanzia del rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel Disciplinare Tecnico, nulla tolgono alle responsabilità civili e penali del richiedente l'autorizzazione, unico responsabile di ogni e qualsiasi danno a cose

e/o persone che dovesse verificarsi in dipendenza dei lavori, restandone completamente sollevati l'Amministrazione Comunale, la propria Società in house ed i rispettivi dipendenti o chi per esse esegue i controlli.

Art. 8 - INTERVENTI DI URGENZA

Sono interventi di urgenza quelli eseguiti, in proprio o tramite terzi per la eliminazione di guasti o rotture agli impianti di competenza. In tali casi si applica la procedura prevista all'uopo dal S.E.PI. S.p.a..

I lavori, compresi quelli di ripristino, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali del Disciplinare Tecnico. Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti da PISAMO con ricorso a ditte esterne specializzate, con successiva azione di recupero a valere sulla cauzione prestata.

Art. 9 - INTERVENTI DI ALLACCIAMENTO

Sono definiti interventi di allacciamento quelli in cui esiste una richiesta di allacciamento da parte di un utente di un pubblico servizio all'azienda o ente che gestisce il pubblico servizio stesso.

In tali casi si applica la procedura prevista all'uopo dalla S.E.PI. S.p.a..

I lavori, compresi quelli di ripristino, devono essere eseguiti nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali del Disciplinare Tecnico. Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti dal PISAMO con ricorso a ditte esterne specializzate, con successiva azione di recupero sulla cauzione prestata.

Normalmente gli allacciamenti sono scavi ortogonali all'asse stradale e, quindi di lunghezza pari al massimo alla larghezza della strada.

In caso di richiesta di allacciamento per il quale è previsto uno scavo di lunghezza ragguardevole, parallelo alla sede stradale, per poter accedere alla procedura abbreviata occorre che si verifichino tre condizioni:

- si tratta di un allacciamento alla rete elettrica o alla rete di telecomunicazione
- l'esistenza di una richiesta da parte di un utente
- lunghezza non superiore a m 50 all'interno della cinta muraria e di m 120 fuori la cinta muraria.

Per i ripristini valgono le norme di carattere generale di cui ai successivi articoli.

Art. 10 - INTERVENTI DI SCAVO O PERCORRENZE

Sono interventi di scavo o percorrenze tutti gli interventi che non rientrano nelle definizioni riportate nei precedenti artt. 8 e 9 eseguiti, in proprio o tramite terzi che gestiscono pubblici servizi.

In tali casi si applica la procedura prevista all'uopo dalla S.E.PI. S.p.a..

I lavori, compresi quelli di ripristino, devono essere eseguiti nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali del Disciplinare Tecnico. Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti dal PISAMO con ricorso a ditte esterne specializzate, con successiva azione di recupero sulla cauzione prestata.

Art. 11 - RESPONSABILITA' DEL RICHIEDENTE

La superficie di suolo pubblico interessata dall'occupazione si intende consegnata al richiedente l'autorizzazione, dall'inizio dei lavori fino allo svincolo della cauzione (o alla verifica del ripristino definitivo, compresa la segnaletica stradale, per gli enti e le aziende che hanno stipulato la polizza fideiussoria).

Art. 12 – REFERENTE DEI LAVORI

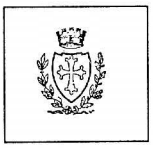
Il richiedente l'autorizzazione deve riportare sulla richiesta il nominativo di un referente con il relativo n. di telefono, sempre reperibile , a cui rivolgersi in caso di necessità.

Art. 13 – COLLAUDI

La PISAMO potrà richiedere l'effettuazione di sondaggi per verificare l'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche.

Le verifiche verranno eseguite a campione e le relative spese sono a carico dei richiedenti l'autorizzazione.

ALLEGATO A)



Ident. n. 530084

COMUNE DI PISA

DIREZIONE 22 – MOBILITA'

OGGETTO: CRITERI E MODALITA' PER LA ESECUZIONE DI LAVORI INTERESSANTI SEDI STRADALI E SPAZI PUBBLICI COMUNALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto, dando atto che:

☐ comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa;

☐ non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa;

Pisa, lì 4 marzo 2009

IL DIRIGENTE

Direzione 22 Mobilità

(Ing. Gilda Greco)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

PRENOTAZIONE DI IMPEGNO N° /

Pisa, lì

VISTO CONTABILE

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Pisa, lì

Il DIRIGENTE
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
(Dr. Claudio Sassetti)